gnoria nostra verso di lui, et cussi lui saria verso la Signoria nostra; poi parloe di monsignor Poviol andò orator in Anglia, ritornato a questa Maestà, et *etiam* di l'orator di dito re di Anglia, che vene exortandolo a far compromesso con quella Maestà, di le differentie l'ha con la Cesarea Maestà; al qual havea risposo non voleva compromesso, ma quella Maestà, come compositor, conzasse le differentie, perchè quella Maestà non ha differentia di compromettersi; et che di le cose di Navara, monsignor Santa Columba, locotenente di monsignor di Sparo, era intrato in la Chastiglia, al qual havia scritto non procedesse più oltra; et che 4000 ysperi li vicini erano venuti nel suo campo a tuor soldo, et che li oratori di sguizari, venivano a Soa Maestà, erano zonti a Berna. Scrive, à nove de li, che volendo monsignor di Scut haver alcuni foraussiti erano in Rezo andati, li era stà retenuto da quel governador et è stato a le man con le zente, ferito il conte Alexandro Triulzi; *tamen* monsignor di Lutrech ha auto di là nova e la tien secreta. Di le nove di Fiandra, poi preso per quelli di la Cesarea Maestà quel castelo di Ruberto di la Marchia, dove era il fiol nominato Janus, qual si rese salvo le persone, et ussito fu fato preson, et mandato in preson a Nemors.

Dil dito, di primo, date a Degiun e notà in le altre di 29. Par recevesse le nostre lettere dil Senato, zercha saria bon temporizar la liga trina, et remover quel capitolo, ch'è per aver Ferara, *etiam* a defension meter et non ad ofension: *unde* parlò al Re. Sua Maestà lodò il temporizar a concluderla, et che mai era per abandonar il ducha di Ferara, dicendo la Signoria è prudentissima, à visto ben, et vederà de intertenir la pratica col Papa. Hor per questa lettera dito Orator scrive haver parlato con Madama, qual *etiam* lauda *ut supra*, et di capitoli conclusi con l'Imperator, disse era certissima di la fede di la Signoria etc. Poi parlò al Gran cancellier. *Etiam* lui laudò il temporizar e concluder dita liga trina, *videlicet* lui Orator habbi auto il sinichà etc. *Etiam* parlò a monsignor l'Armirajo, qual disse è bon dar parole al Papa e tenirlo in tempo. *Etiam* parlò a monsignor di Lutrech, qual restò più satisfato di altri di la sincera fede di la Signoria nostra verso la Cristianissima Maestà, et li disse come il Papa voleva tuor a suo soldo per capitano di la chiesa el signor Marco Antonio Colona, qual mandò
8* a domandar licentia a questa Maestà di aconzarse, et l'ave; il qual è di l'ordine di San Michiel, nè farà cossa contra li capitoli dil suo ordine etc. Scrive,

l'orator stato in Anglia, ritornato di qui, si lauda assai di l'orator nostro Surian, fa bon officio de li per il re Cristianissimo. Scrive, ha inteso la eletion di sier Francesco Donado el cavalier per suo sucesor, et suplica sia expedito presto aziò possi venir a repatriar: ha gote, dolor di fiancho et di stomaco. Scrive, questo nontio pontificio è in leto amalato.

Di Anglia, di sier Antonio Surian dotor et cavalier orator nostro, date a Londra, a dì 18 Zugno. Come, domino Guglielmo . . . stato orator di questo Re in Franza era ritornato. Riporta quella Maestà non vol far altro compromesso, *solum* in *verbo regio* promete star a quello dirà questa Maestà; et l'orator dil re Cristianissimo, fo *etiam* dal Cardenal a parlarli di questo. *Unde* di novo si rimanda dito Guielmo in Franza, et *etiam* monsignor de Marigni, orator dil re Cristianissimo esistente a presso questo Re, va *etiam* lui in Franza per ultimare la conclusion dil compromesso, perchè si ha nove in la duca di Lucemburg è gran zente dil re Cristianissimo adunate et cussi di la Cesarea Maestà, et voriano far indusie tra essi reali. Ma è do difficultà: la prima che la Cristianissima Maestà non vol far altre indusie e star su la gran spesa el stà; poi quando el sarà judichato per questa Maestà, di certezza averalo che la Cesarea Maestà vogli star contento? sichè queste do differentie vede porta seco da pensar assai etc. Scrive et prega si provedi dil successor, aziò possi repatriar.

Et compito di lezer le dite lettere per Alvise di Piero secretario, vene a lezer uno altro mazo Zuan Batista Ramusio secretario.

Dil ducha di Ferara, date a Ferara a dì 3, scrite a missier Giacomo Thebaldeo suo orator di qui. Come era venuto a lui il suo secretario tien a Fiorenza, da parte dil reverendissimo Medici, a dirli che lui Duchà si voy far intender si 'l vol star neutral, o esser col Papa, ovvero col re Cristianissimo. Prometendoli, si 'l vol esser col Papa, li farà aver do terre di le sue, sicome ti havia dito lo arzi-vescovo di Capua, qual è secretario dil ditto cardinal di Medici, però voy esser imperial etc. Al qual ha fato la risposta da esser dita a la Signoria a bocha, et manda la copia, et *etiam* l'ha mandata in Franza, e scrive che per far questo vol la Signoria e per consequente il re Cristianissimo, et debbi ringratiar la Signoria de li avisi dati e farà provision; ma bisogna la Signoria fazi lei. Ha auto aviso di certe artelarie venute a Bologna, trate di Faenza, ma non da conto; li spagnoli sono al Tronto, non è ancora mossi. Ma le zente dil Papa e di fiorentini 9